

Esso Rivista

MAGGIO - GIUGNO 1951



Muccini 54



S. E. CARLO VISCHIA, S. E. Antonio Alberti e il Dott. Gustavo Adolfo Comba alla « Vernice » romana del Gran Premio di Pittura Esso.



IL DOTT. GUSTAVO ADOLFO COMBA si congratula con i pittori Franco Gentilini e Lorenzo Vespignani dopo la premiazione.

IL "GRAN PREMIO DI PITTURA ESSO"

Il 15 maggio scorso ha avuto luogo a Roma, alla « Galleria di Roma », la vernice della Mostra delle opere partecipanti al « Gran Premio di Pittura Esso », sul tema « Arte e Industria Petrolifera », indetto e organizzato da *Esso Rivista* per celebrare il 60° anniversario della Esso Standard Italiana.

Alla cerimonia sono intervenuti S. E. Antonio Alberti, vice-Presidente del Senato, S. E. Carlo Vischia, Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione in rappresentanza del Ministro Gonella, l'architetto De Angelis D'Ossat, Direttore Generale per le Antichità e Belle Arti, la Dott. Palma Bucarelli, Direttrice della Galleria d'Arte Moderna di Roma, Gaspero del Corso, Direttore della Galleria « L'Obelisco » di Roma, il Comm. Santoro, il Sig. Decorte e l'Ing. Velani della STANIC, il Dott. Zurlini dell'Unione Petrolifera, Mr. R. S. Fowler dell'ARAMCO, il Dott. Perrotti della FIAT, il Comm. Zóboli della Pirelli, l'editore Dott. Roberto Tumminelli e un folto gruppo di personalità rappresentanti il mondo dell'industria, dell'arte e del giornalismo romano.

Facevano gli onori di casa il Sig. Cesare Da-Vià, Consigliere Delegato e il Dott. Gustavo Adolfo Comba, Consigliere di Amministrazione della Esso Standard Italiana, insieme ai componenti dell'Ufficio Stampa di Roma della Società.

Il Dott. Gustavo Adolfo Comba ha pronunciato il seguente discorso:

«In occasione del 60° anniversario della sua attività, la Esso Standard Italiana ha pensato di esprimere con una manifestazione speciale uno dei concetti direttivi della sua attività.

Tale concetto ha la sua radice nell'intendimento di rendere un servizio in tutti i campi dove essa opera.

Così sulle strade punteggiate dagli ovali « Esso », così nei mezzi veloci e precisi di distribuzione, così nel ricercare scientificamente i prodotti più adatti alle esigenze dell'industria.

In questo suo intendimento la Esso

Standard Italiana ritiene di dover fare uno sforzo per partecipare a quel servizio che si estende, al di là dei mezzi meccanici e delle ricerche scientifiche, a tutti i settori della umana attività e quindi anche a quelli dell'arte che rappresentano un elemento fondamentale per la reciproca comprensione e sono un mezzo di manifestazione elevato e profondamente umano dell'attività complessa di ogni buon cittadino.

Ecco perchè la Esso Standard Italiana ha indetto questa gara onde rendere evidente come le arti figurative possano e debbano esprimere anche quei progressi che la scienza chimica o meccanica realizzano dal canto loro ma non soltanto per loro.

Associandosi alla RAI, per offrire ai radio ascoltatori i concerti sinfonici « Esso », la nostra Società ha pensato che la risonanza delle musiche di Beethoven o di Chopin, nel far riecheggiare le voci della natura o delle battaglie di un tempo, giustifica e rende evidente come la moderna sinfonia delle voci debba comprendere anche quella degli aerei veloci e delle macchine di ogni genere che arricchiscono la vita umana, grazie al servizio dei ricercatori e distillatori di petrolio; così noi speriamo che queste immagini, associando in forma di arte alcuni aspetti della vita industriale alle esigenze estetiche dello spirito umano, possano creare un senso di armonia sociale e documentare la nostra volontà di partecipazione e di servizio a tutti gli aspetti della vita umana.

Prima di dare ora la parola al Dr. Alberti, Segretario del « Gran Premio di Pittura Esso », che leggerà la relazione della Giuria che ha giudicato le opere qui esposte (relazione completamen-

te condivisa dalla nostra Società) voglio ringraziare le autorità che hanno onorato la nostra riunione con la loro presenza e tutti gli artisti, premiati e non premiati, che hanno accettato il nostro invito di trarre motivo di ispirazione per la loro arte dal settore della nostra industria. Grazie anche a tutti i presenti per aver accolto il nostro invito ».

Il Dott. Aldo Alberti ha letto quindi la Relazione della Giuria:

« La Giuria per il « Gran Premio di Pittura Esso » si è riunita il 30 aprile scorso per procedere all'esame delle opere inviate, su invito, da 34 pittori alla Mostra predisposta per il 15 maggio e, nuovamente, il 4 maggio per fissare le proprie conclusioni — dopo un esauriente dibattito — in questa relazione.

Prima di pronunciare un giudizio su ogni quadro e pervenire alla designazione dei premiandi, si è ritenuto che fosse opportuno stabilire a quali criteri bisognasse conformarsi per assolvere nel modo più degno e pertinente al mandato ricevuto. A tal fine si è avuto presente il bando pubblicato del concorso: un bando contraddistinto da ogni altro per il tema specifico « Arte e Industria Petrolifera » e per di più illustrato da precise indicazioni, addotte nel testo ad esempio. Nel testo del bando fra l'altro era detto: « Il tema offre numerose variazioni: dalla lampada a petrolio al bidone di benzina, dai suggestivi paesaggi punteggiati dalle incastellature dei pozzi petroliferi, dove anche in Italia gli uomini si affannano a ricercare il liquido prezioso, ai depositi costieri con i loro enormi lu-

centi serbatoi, dalle petroliere in navigazione o attraccate alle banchine dei porti italiani alle apocalittiche strutture degli stabilimenti di raffinazione, dal solitario distributore di campagna alle complesse stazioni di servizio delle città ».

Nessun dubbio poteva esserci, al riguardo, che occorreva tenere nel debito conto, non soltanto le note stilistiche personali, bensì anche la maggiore o minore penetrazione del tema e inoltre l'impegno posto da ciascuno degli artisti che hanno accolto l'appello, nel corrispondere agli scopi di una gara come questa; la quale si è assegnata il compito di assecondare, se possibile, una intesa fra il moderno mondo industriale da un lato e l'arte contemporanea dall'altro.

Ciò posto, la Giuria si è trovata in pieno accordo sui seguenti punti:

1. Dev'essere anzitutto segnalata la elevatezza del tono medio attinto nelle opere inviate; il che viene a collocare la Mostra in una atmosfera di speciale distinzione, alla quale conferiscono singolarità gli affini soggetti presi di mira e variamente interpretati.

2. Dev'essere in secondo luogo rilevato che i più, fra gli autori convenuti alla non comune rassegna, hanno fatto in diversa guisa e misura un visibile sforzo per immergersi nello spirito del concorso, a norma del bando. Altri, per contro, si sono limitati a sfiorarlo, cioè ad alludervi per vie indirette come nel ricorrere a inserti sul genere di quello, alquanto semplicistico, della scritta « Esso ». E c'è stato chi, in forzare le proprie possibilità per meglio attenersi alla lettera del bando, ha fatto sin troppo zelo, alterando e un poco infiacchendo lo stile, quale si era in altre occasioni preaffermato. Indipendentemente da ciò, la Giuria considera suo dovere additare l'intrinseco valore di alcune opere, anche di certi pittori fra i più noti e pregiati, alla loro volta presentatisi all'attuale confronto, seppure non abbia creduto di poter addivenire alla premiazione perchè non rientranti del tutto nel tema prescritto.

3. Al termine dello scrupoloso esame fatto delle 34 opere, la Giuria non ha stimato che ve ne fosse, tra le più qualificate, una che superasse tutte le rimanenti al segno da meritare, solo per sè, il Primo Premio di un milione di lire. Si sono peraltro imposti all'attenzione due quadri, dotati di alto e diverso pregio, ma non così distanti per valore da comportare fra loro una discriminazione agli effetti del premio: « NOTTURNO » di LORENZO VESPIGNANI e « REPARTO DI DISTILLAZIONE » di FRANCO GENTILINI. La Giuria pertanto stabilisce che sia diviso il Primo Premio di Lire 1.000.000 in due parti uguali di Li-

re 500.000 ciascuna, da corrispondersi parimenti al Vespignani e al Gentilini. Senza deviare nei loro quadri dalle inclinazioni stilistiche personali, entrambi si sono rivelati aderenti al tema del concorso, svolto ed effuso con piena padronanza delle sue capacità stimolanti. In un quadro a colori Lorenzo Vespignani ha riaffermato le sue potenti qualità disegnative, trasferendo in un paesaggio notturno la poesia delle zone industriali e periferiche delle moderne città. Franco Gentilini, dal canto suo, ha creato un paesaggio industriale con mezzi assolutamente pittorici e squisitezze di conseguimenti cromatici, non senza qualche spunto di arguzia.

4. Per i tre Premi-acquisto, già fissati nella misura di Lire 100.000 ciascuno, la Giuria indica due autori con tendenze di avanguardia, moventi per l'occasione verso l'oggettivo e il concreto dall'arte soggettivistica o astrattista, e con loro un autore, più fedele, per converso, ai postulati della ispirazione naturalistica: AFRO BASALDELLA e GIUSEPPE SANTOMASO, i due primi: ANTONIO SCORDIA il terzo. In Afro e in Santomaso è stato segnatamente apprezzato il deliberato adeguarsi al tenore del bando, nonostante il carattere delle loro anteriori esperienze stilistiche: Afro conseguendo una costruzione compatta eppur delicatamente screziata nei toni preziosi, Santomaso dilatando i motivi suggeriti da macchine a un'ampia composizione per zone giustapposte, listata da vivide gamme; laddove nello Scordia si è apprezzato il fare mondo, chiaro e pacatamente definito in ciascuna partizione.

5. Nel caso che la Società promotrice della Mostra decidesse di elevare la quota dei Premi secondari, per cui ne sarebbe più equa la corresponsione, proporzionale ai meriti, e di conserva provvedesse anche ad aumentarli di numero, per due altri Premi la Giuria proporrebbe i quadri dei pittori ENRICO PAULUCCI e CARLO FONTANA: estroso, nel comporsi, fino ad ottenere vivaci effetti decorativi il quadro del Paulucci; armonioso nello sciogliersi del dettato in calcolato soggiorno col fondo, cioè nel conciliarsi degli aspetti della industria moderna con la natura, quello del Fontana.

Alle dette conclusioni la Giuria è stata condotta mantenendosi rigorosamente al di fuori di ogni ipotesi di tendenza. In cinque, almeno, fra gli artisti dei quali si è indicato il nome per i vari premi, si delineano indirizzi differenti; cosicchè si può asserire che tutte le attuali tendenze della pittura italiana, o quasi tutte, siano state premiate o abbiano probabilità di essere premiate mediante i premi aggiunti.

I componenti la Giuria, infine, sono lieti di poter dichiarare in perfetta coscienza, unanimemente, che la felice iniziativa della Società che ha ideato la presente gara in campo artistico, si è dimostrata fruttuosa, per l'appunto, nell'indurre i figuratori a prender diretto contatto con la realtà della industria e del lavoro, magico di richiami umani e di sollecitazioni liriche. Dove anche una volta si dimostra come le domande, specificate da committenti avveduti, anzichè menomare la cosiddetta libertà d'ispirazione di artista in artista, possano invece servire da puntello alle fantasie, precisando gli obiettivi da perseguire così da evitare preventivamente gli sbandamenti nel generico, nel vago e in quei domini glaciali nei quali viene a smarrirsi ogni comunicazione immediata e redditizia col prossimo. Grazie alla presente illuminata iniziativa, un ulteriore passo è stato fatto, comunque, affinché siano ristabiliti gli indispensabili ponti fra gli artisti e il gran pubblico, specie quello costituito da lavoratori di tutte le categorie. La Giuria nominata per il conferimento del « Gran Premio di Pittura Esso » non può se non compiacersi di poter pubblicamente segnalare questa benemerita e insieme aditarne ad altri l'esempio ».

La Relazione è firmata dai cinque Membri della Giuria Prof. Giuseppe Galassi, Prof. Emilio Lavagnino, Dott. Leonardo Sinigalli, Prof. Carlo Tridenti, Dott. Piero Arnaldi.

La Società, aderendo al suggerimento della Giuria, ha portato a lire 150.000 i tre Premi-acquisto stabiliti precedentemente in lire 100.000 e ha aggiunto due nuovi Premi-acquisto di lire 100.000 ciascuno.

Il Dott. Gustavo Adolfo Comba, dopo la lettura della relazione della Giuria, ha consegnato i premi ai vincitori e si è rallegrato vivamente con ciascuno di essi.

Il Ministro Gonella ha inviato al Dr. Arnaldi, Capo dell'Ufficio Stampa della Esso Standard Italiana, il seguente telegramma: « Impossibilitato intervenire mostra odierna opere partecipanti « Gran Premio Pittura Esso » ringrazio cortese invito prego accogliere espressione miei più fervidi voti augurali migliore successo - Gonella Ministro Pubblica Istruzione ».

Dopo la mostra di Roma, i quadri partecipanti al « Gran Premio di Pittura Esso », furono trasferiti alla Galleria d'Arte di Genova dove la mostra venne inaugurata il 5 giugno u. s.

Parteciparono all'inaugurazione di questa seconda mostra le maggiori autorità cittadine, esponenti d'arte, critici e giornalisti, nonché personalità dell'ambiente commerciale ed industriale locale. Fra i presenti figuravano il Dr. Solinas, Questore di Genova; il Dr. Miraglia in rappresentanza del Prefetto; il Rettore Avv. Cereti; il Generale Ruffini, Presidente del Consorzio Autonomo del Porto ecc.

Anche a Genova il Dr. Comba illustrò ai convenuti le finalità propostesi dalla Esso Standard Italiana nell'indire il concorso cui ha arriso, per unanime riconoscimento di stampa, il migliore dei successi.